

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
sempre... " 12
trimestre... " 6
mezzo... " 2
Pegli Stati dell'U.
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non il
pagamento anticipato.
Per una sola volta
in IV pagine con-
tinui 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbono. Articoli co-
municati in I pagina
cost. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto lo domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrati Cent. 20.

Udine, 15 marzo.

Se in tutta Italia fu ieri festeggiato l'anniversario natalizio del Re, a Roma le dimostrazioni del Popolo furono straordinariamente espansive, come rileviamo dai telegrammi che i lettori troveranno al solito posto. Anche i Sovrani e Capi di Stati esteri mandarono al Quirinale le loro felicitazioni.

La London Gazette di ieri pubblica una lettera della Regina Vittoria, nella quale ringrazia quanti nell'occasione dell'attentato le testimoniarono simpatia. È una lettera schietta, degna dell'augusta Donna e delle tradizioni della Dinastia inglese.

Lo Czar è tornato a Pietroburgo; ma, come ieri dicemmo, ancora non solennizzò il suo ritorno con qualche atto liberale e magnanimo. Soltanto il Giornale ufficioso assicura con un suo articolo il mondo come la Russia non pensi ad ingerirsi troppo nelle faccende di esteri Stati, avendo abbastanza da fare in casa. Tuttavia ieri veniva segnalata la partenza per Parigi del principe Demidoff, cui si attribuisce una segreta missione di Ignatief, cioè in rapporto con la tante volte prefetizzata alleanza russa-francese.

Un telegramma da Parigi fa sapere come colà si pensi seriamente all'organamento della Tunisia, sia all'interno, come ne' rapporti della Reggenza con gli agenti o consoli o diplomatici europei. Venne formulato un questionario, e dall'ex console Roustan aspettansi concrete risposte e consigli; ma ezzando altri contribuiranno coi loro pàreri alle decisioni definitive. Intanto le notizie che vengono da quella parte della costa africana proseguono ad essere inquietanti. Dopo la strage, avvenuta il 5 corrente nelle vicinanze di Keruan, si annuncia ora che altri dieci europei, di cui s'ignora la nazionalità, furono uccisi dagli insorti presso la stessa località. Mancano ancora i particolari di quest'ultimo fatto, ma si aggiunge che il movimento insurrezionale sembra estendersi dalla parte del sud della Reggenza, e che parecchi scontri ebbero luogo già fra le truppe francesi e gli insorti. I giornali inglesi hanno da Costantinopoli che Ali ben Khalifa, capo degli insorti tunisini, scrisse ai capi algerini proponendo loro di mettersi d'accordo per un'insurrezione generale che scoppierebbe nella primavera. Ali ben Khalifa avrebbe altresì invitato Abu-Amena, capo degli insorti arabi nel Marocco, a partecipare al movimento; si aggiunge infine che Abu-Amena ha lasciato il Marocco e si trova ora sul territorio algerino.

GLI IMPIEGATI

II.

Dalla rassegna dei danni morali, sofferti dagli impiegati passiamo ad esaminare la non meno ruinosa gragnuola dei danni materiali.

54 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

(Segue).

Quando Pedro ebbe terminato, e lo scultore lo ebbe ringraziato, domandò a Mongobert il suo parere.

— Ecco, io lo trovo bellissimo..... Solo noto che non è del tutto semplice.

— Giustissimo — gli rispose Platoff. — Son persuaso che ogni artista sincero conosce perfettamente il forte ed il debole delle sue produzioni.... Ma io ci volli mettere tante cose in questo Cristo.... Sì, il dolore di tanta povertà, del vero popolo.... E poi la lacrimazione della carne al momento di quella gran gioja, immensa, infinita, che si chiama la morte.... Una vera apoteosi, la morte, per tutti coloro che soffrono.

E le sue pupille verdi-chiare, piene di un che di strano, di indicibile, s'ac-

Quella che si presenta la prima è la sproporzione di stipendi. Su questo argomento basta considerare il fatto che p. e. fruisce un onorario di dieci migliaia di lire chi si trova in alto e gode una beata tranquillità morale e materiale; e deve contentarsi d'un solo migliaio colui che nel disimpegno del suo ufficio ci mette la fatica, consuma il cervello, logora l'esistenza.

Le tristenute per ricchezza mobile, che per laudamente stipendiati, tenuto pur conto della loro proporzionale entità, possono essere tollerabili, non lo sono egualmente per gli impiegati inferiori, e peggio ancora per minimi. Ed è per questi insopportabili cosa che cento lire non siano propriamente cento lire..... Ma non c'è rimedio: le leggi sono: ed a questa si pon mano con tale puntualità, che Dante medesimo ne resterebbe edificato. E poi, ammesso che questa gravezza sia onerosa egualmente agli impiegati ed a coloro che possiedono le ricchezze e le rendite, o le risorse provenienti dalla mercatura o dalla industria, non si potrà negare che questi ultimi possono in molte guise aumentare i rispettivi proventi, e specialmente i locatori, i negozianti, i bottegai, che, rincarando le pignioni e le merci, portano ad un tasso maggiore l'utile che si prefiggono. Gli impiegati non sanno in qual modo rivalersi, ed anzi sono posti nella dura condizione di patire una falcidia nel loro stipendio, e di dover per giunta sobbarcarsi al maggior prezzo imposto alle cose che vengono ad essi cedute o vendute, cominciando dall'alloggio, dalle vestimenta, e terminando con ciò ch'è necessario alla loro molte volte stentata e scarsa alimentazione.

L'impiegato abbia o non abbia un congruo emolumento, è obbligato a mantenersi con decoro, a condursi con proprietà. Lo Stato, le Province, i Comuni, sono enti ben più rispettabili che non sono i privati, i quali, quando abbiano il mezzo di farsi servire, procurano che i loro salariati gli rechino onore e decoro con la bella apparizione esteriore, e col distruggere in essi ogni indizio di spilorceria. Ma i privati satollano i propri servi colle appetitose dapi che ancor fumanì si prelevano dalle loro mense, danno ad essi un conveniente assegno, e li coprono talora con vesti di gala e bene attagliate livree.

Gli impiegati pubblici di piccola portata, devono invece proporsi la tesi: se fra i bisogni della vita sia più impreciso quello di appagare un buon appetito, o l'altro che fu necessaria conseguenza del peccato originale.

Gli impiegati — come impiegati — hanno la sola speranza, ed anche questa spesse volte delusa, d'un miglioramento della rispettiva posizione. All'incontro un professionista, un sensale, un bottegajo al rompersi del mattino, possono in qualche modo confortarsi con la speranza, che la sorte benefica abbia ad essi in quel giorno a sorridere, e se non sorride in quel giorno, hanno

cendevano, mentre che collo sboccino in mano egli spiegava, il senso di questa scultura, la di cui bruttezza realista avea, secondo lui, un senso mistico: la incarnazione stessa, il supplizio, il ranzio dell'umanità intiera, la sinistra rappresentazione dell'umano dolore.

— E ben romantico il vostro Cosacco! — mormorò Pedro all'orecchio di Mongobert.

— Ma non volgare, — fu la risposta, sullo stesso tuono, del plasticatore.

Niente di comune, piuttosto alcunché di aereo, volando attraverso teorie ascetiche bizzarre che — la parola calza — Pedro, col suo buon umore da giovialone ed il suo estro di bevitor fiammingo, ascoltava stupito.... o veramente non ascoltava niente, tutto inteso a contemplare quella bella statua vivente, esile, svelta, con una figura gotica, ma animata da una fiamma ardente, tutta palpitante di passione, così seducente nel suo costume di giovinotto moscovita. Ei la avvolgeva col suo sguardo, quest'Olga che non lo vedeva punto, per la quale tutto svaniva ora, e che nello studio pieno di luce, non guardava che Sergio Platoff in piedi, la di cui barba bionda inondavano i raggi del sole. Egli

un argomento di più per attendersi questo beneficio nei giorni successivi. Ed è provato, che la speranza, per quanto vale, è una delle condizioni per vivere felici.

Viaggi, caccie, villeggiature, salite alpinistiche ed altri solazzi che rallegrano la vita dell'uomo libero, sono per gli impiegati in genere parole senza significato. Gli impiegati superiori e quegli altri ancora che per posizione sociale, quantunque impiegati, possono aspirare ad eguali privilegi, essendo essi pure provvisti di eguali mezzi, ottengono frequenti licenze merce le quali è loro concesso potersi dedicare a questi ed altri geniali passatempi. Un impiegato comune, che per la sua forzata reclusione prova più d'ogni altro la bizza di abbandonarvisi, deve a tutto rinunciare. I viaggi, le caccie e le villeggiature non possono essere per lui che seducenti apparizioni di sogni notturni; e quanto all'alpinismo, lo deve talvolta esercitare salendo al Monte di Pietà.

Gli impiegati, che si trovano in buone mani, che sono bene tutelati, non possono certamente sottrarsi alle punizioni meritate e non meritate, come spesse volte vi riescono coloro che un po' meglio di essi possono formarsi un'idea della libertà.

Che diremo delle disponibilità e dei licenziamenti? Ho visto ottenere la pubblica commiserazione un servo infedele, un agente prevaricato; ma poche volte ebbi la sorte di udire parole di compassione e di conforto per un impiegato gettato sul lastrico meritamente o senza sua colpa.

E gli enormi danni che colpiscono l'impiegato con famiglia, quando dall'alto viene un decreto che costringe la Sua Signoria ad abbandonare il quartierino di suo gusto, a porre a catastrofe le masserizie, ed a recarsi senza dilazione alcuna dove lo scaraventa, per viste di miglior servizio, un suo collega ministeriale?

Il fiume Lete non irrigava soltanto gli Elisi del paganesimo, ma travolge anche presentemente le sue onde frammezzo a certe capitali di certi regni; ed in quelle si tuffano coloro che tengono in loro mani la sorte degli impiegati. Per cui molti di essi, i quali sono dotati di memoria felicissima, non possono capacitarsi della smenoragine che a loro danno predomina nelle sfere elevate. Effetto della mancanza di questa seconda potenza dell'anima sono anche i cosi detti scavalcameneti, per cui taluni impiegati da ultimo venuti, o taluni altri che si distinsero per marmoreo infangardaggine e per ottusità singolare, impegnano le ali, oltrepassano i migliori, e danno una incredibile prova di agilità e di locomozione. Quanto alle varie proposte, egli consente in quella di Crispi e Martini perché, se vuolsi il Ministro responsabile, bisogna lasciargli la responsabilità. Prega la commissione di accettarla, salvo a fare quelle variazioni di forma che stima necessarie ed opportune.

Merzario propone che a tal effetto si sospenda la discussione della legge e la Camera approva.

Si passa all'esame della legge per l'approvazione delle convenzioni per il risacato delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio più Vicenza-Treviso-Padova-Bassano, più Pisa-Colle Salvetti, più Tuoro-Chiusi e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Discutesi la convenzione per concessione alla società delle strade ferrate sarde della costruzione ed esercizio della ferrovia al golfo degli Aranci.

Giordano raccomanda al ministro la presentazione della legge per la rete delle ferrovie secondarie in Sardegna il cui termine scade in questo mese, e che alla stazione presso il golfo degli Aranci si dia il nome dell'antica città Olbia perché probabilmente ivi si formerà un centro di popolazione e la città potrà chiamarsi Olbia Nuova.

corpo smilzo e quella testa inquieta, quella capigliatura nera tagliata maschilmente, le di cui lunghe treccie nere cadevano diritte...

E Pedro pensava a tutte quelle marravolose storie che un giorno Sergio Platoff aveva raccontato nella sala di guardia, alle Skopky quasi fantastiche, formanti degli esseri a parte nell'umanità; e gli veniva come una frenesia d'immergersi anima e corpo in uno di tali amori ibridi, e di sapere veramente qual era questa creatura d'una beltà che teneva del minaccioso, che lo affianava, gli pigliava il sonno, gli faceva tutto dimenticare, tanto era dessa in verità differente dalle altre donne, superiore forse a qualunque, anche essendo d'una razza a parte.

— Che bella conquista...

Pedro non era mai stato, propriamente preso d'amore, e si sentiva capace di cominciare con Olga, e di affrontare tutte le conseguenze di questa passione: la gelosia di Platoff, la pericolosa attrazione della grazia della Russa che, quand'essa non amasse, doveva far implacabilmente soffrire chi l'amava.

Ah! sì, una fanciulla di tale specie valeva ben cento volte che si provasse

nale; il quale per opera dei seminatori dicasteriali vien turbinato come il grano della parola: per cui no va una parte a fruttificare in ottimo terreno, e l'altra va miseramente a perire fra i bronchi e le spine.

F. B.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGENTE.

Seduta del 14 marzo.

Per proposta di Nicotera, si delibera di tenere seduta autimeridiana mercoledì 22 per discutere le petizioni.

Si riprende la discussione dell'art. 3 del progetto per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze. Parlano Martini, Toscanelli, Giovagnoli, Bortolucci, Crispi ed altri, sopra un emendamento proposto da Crispi e sostenuto da Martini.

Bacchelli restringe la discussione che si è troppo allargata nei confini della presente legge e risponde perciò alle osservazioni di Toscanelli e Martini che più strettamente ad essa si riferiscono. Ripete quel che disse altra volta che la libertà di coscienza deve essere sostanziosa. Quando però gli si domandi se la morale da insegnarsi nelle scuole debba intendersi morale cristiana, egli asserisce che sì. Dante, Galileo, Macchiavelli ebbero fede; nessun italiano deve quindi vergognarsi di averne, ma deve quindi altrettassì lasciarsi a Dio quel che è di Dio; e quando la religione avesse a servire di pretesto a conati contro l'unità, l'indipendenza, la libertà della patria, sarebbe dovere d'ogni Ministro di punire con la massima severità. Quanto alle varie proposte, egli consente in quella di Crispi e Martini perché, se vuolsi il Ministro responsabile, bisogna lasciargli la responsabilità. Prega la commissione di accettarla, salvo a fare quelle variazioni di forma che stima necessarie ed opportune.

Merzario propone che a tal effetto si sospenda la discussione della legge e la Camera approva.

Si passa all'esame della legge per l'approvazione delle convenzioni per il risacato delle ferrovie Vicenza-Thiene-Schio più Vicenza-Treviso-Padova-Bassano, più Pisa-Colle Salvetti, più Tuoro-Chiusi e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Discutesi la convenzione per concessione alla società delle strade ferrate sarde della costruzione ed esercizio della ferrovia al golfo degli Aranci.

Giordano raccomanda al ministro la presentazione della legge per la rete delle ferrovie secondarie in Sardegna il cui termine scade in questo mese, e che alla stazione presso il golfo degli Aranci si dia il nome dell'antica città Olbia perché probabilmente ivi si formerà un centro di popolazione e la città potrà chiamarsi Olbia Nuova.

l'avventura!.... Appunto perché c'era un pericolo!.... E dappoichè Sergio veniva a lavorare allo Spedale nello studio di Mongobert, quasi regolarmente, Pedro entrava, attratto dalla bellezza stessa d'Olga, come Paolo Combetto dalla dolcezza di Giovanna Barral.

Tentava penetrare in quell'anima oscura della straniera, di farla sorridere, e si sentiva contrariato per l'altera indifferenza d'Olga e per la freddezza di Sergio.

Lo si prendeva a gioco nella sala di guardia, e gli si domandava se si apprezzava agli esami presso il maledattore. Gli si ripeteva che era tempo perso, che la piccola Cosacca era refrattaria in amore, che adorava il suo Platoff e nessun altro. E più si parlava di lei e più si spingeva Pedro a tentar quell'impossibile davanti cui il suo cuore si ribellava.

Volea sapere.

Curiosità quella più che passione: ma grande, svelta ed ammirabile creatura, quasi terribile, lo imbizzarrisiva.

To' to' — pensava Pedro, in quel di ascoltando lo scultore che spiegava la sua opera — egli si scopre.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ecco i particolari della giornata di ieri a Roma: Città imbambolata, animatissima; alle 10, seguito da tutta la casa militare, dai generali, dal barone Kaudell e da tutti gli addetti militari delle missioni estere, il Re passò in rivista le truppe scaglionate nelle vie del Quirinale e Nazionale e nella piazza della Stazione, accolto dovunque da continui applausi.

Alle 11 il Re, la Regina ed il Principe di Napoli fermaronsi nella Piazza della Stazione per assistere al defile che riuscì brillante. Terminato il defile, la Regina ed il Principe in carrozza recaronsi al Quirinale, passando per la via Nazionale fra entusiastiche acclamazioni della folla; il Re tornò a palazzo a cavallo col seguito, fra caldissime ovazioni di folla imponente. Sulla piazza davanti al Quirinale popolo immenso. Quando i Sovrani furono entrati, le acclamazioni non avevano più fine; ed il Re, la Regina ed il Principe dovettero presentarsi due volte al balcone, fra il generale entusiasmo.

Aurelio Saffi prepara un manifesto in occasione delle venture elezioni politiche, sostenendo che il partito socialista debba votare per candidati propri.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il principe Demidoff è mandato da Ignatief con segreta missione a Parigi.

Francia. Il National assicura che Freycinet è disposto

grado fosso chiusa la sbarra sopra una stradicciuola di compagnia, vollo passare attraverso la linea ferroviaria.

La casellana si oppose; ma quel contadino non volle sentir ragioni di sorta ed anzi, in vel contro la guardiana del castello ed a viva forza s'accinse a passare.

Il carro del letame, per disgrazia, restò impigliato nella ghiaia su cui poggia il binario; né per ispingere che il contadino facesse i buoi poteva trarre fuori.

Il treno continuava intanto ad avanzarsi colla rapidità solita, credendo il macchinista che la via fosse libera e che il punto nero sulla linea dipendesse da quei carri che talvolta si trovano sui binari per trasporti di ghiaia o per altri lavori.

La guardiana si pose a gridare, agitando la bandiera rossa in segno che la strada era impedita.

Giunto il treno a non molta distanza dall'ostacolo e vedendo che questo restava sulla linea immobile, il macchinista diede tosto il segnale per la chiusura dei freni e per l'arresto del treno, dando egli intanto il contro-vapore. Il treno quasi immediatamente fermossi a circa dieci metri dal carro di letame!...

I passeggeri — circa una settantina — discesero tutti, interrogando paurosi che diavolo fosse. Furono però tranquillati dal personale ferroviario.

Il contadino, quando vide l'affare serio, aveva staccati i buoi dal carro. Fermatosi però il treno, ritornò coi buoi e mercè anche l'aiuto del personale ferroviario, trasse il carro dal binario; per cui il treno poté, dopo circa otto minuti di fermata, riprendere il viaggio.

Le condizioni dei nostri contadini. (*Dagli Atti della Giunta per l'inchiesta Agraria e sulle condizioni della classe agricola.*)

§. 2. Il Friuli.

« Una classe numerosa, quanto povera, che abbonda specialmente nella parte piana di questa provincia, è quella dei bracciunti, che prendon qui nome di *sottani*; non son da confondere coi lavoratori avventizi, a' quali si ricorre pe' grandi lavori estivi e per la falcatura de' prati; si reclutano anche tra i piccoli fittavoli, come a Reana del Roiale; diconsi anche *nominii obblighi* (Palazzolo della Stella), giacchè sono vincolati a prestar lavoro per un certo tempo, otto mesi dell'anno (Lestizza) od anche un sol mese (Latissana) con tacita proroga del contratto; non mancano anche dov'è in uso il contratto di mezzadria (Camino di Codroipo e Sacile) e dove abbondano i piccoli proprietari (per esempio a Bertiolo e in tutta la zona media della provincia fra il Tagliamento ed il Torre), benchè questi luoghi si dicano volentieri il *refugium peccatorum* di tutta la gente avventizia; puitulano altrove (Corno di Rosazzo, Cividale), in forza dello smembramento delle famiglie coloniche; a San Quirino e Vallenoncello (Pordenone) diconsi *operai continui* ed anche lavoratori agrari; a Brugnera (Sacile), serui di campagna, e qui si nota, come s'intudiva e si avverte da per tutto, che vivon meglio de' coloni e de' bracciunti avventizi. Non son da confondersi coi bovari e coi famigli (famei), stipendiati anche questi, ma stretti a vita più intima e ai migliori patti con le famiglie presso cui si allogano.

» Son rimunerati avaramente, in ragione diversa a seconda delle stagioni, persino con 50 o 60 centesimi senza vitto (Reana del Roiale), compensati in parte con poche zolle di terra. È ben vero che questa misura di salario si alza quasi sempre di qualche poco, per esempio, a Pasian di Prato: centesimi 40 ed il vitto; a Martignacco e a Tagliacuccio, lire 120 o lire 130, media estiva e invernale; a Campoformio, lire 182,50 in un anno e il vitto; a Pasian Schiavonesco lire 1. l'estate centesimi 60 l'inverno; a Rivignano (Latissana), i famei d'un anno percepiscono da lire 100 a 250 e il vitto; a Muzzana del Turgnano, lire 12 o 15 mensili ed il vitto; a Codroipo, centesimi 65 i mesi freddi, 87 in primavera e autunno, lire 1 in estate; a Camino in media lire 1.

» I salari degli avventizi si alzano più; a Pozzuolo del Friuli, lire 1 ed il vitto, a Lestizza, da centesimi 50 a lire 1,50 secondo le stagioni; per lavori pesanti di mietitura e di sfalcatura lire 1,50 ed il vitto (Feletto Umberto, Pasian Schiavonesco, Fagagna), a Latissana lire 2 per la sfalcatura, a Palazzolo della Stella, da centesimi 85 a lire 1,20; a Codroipo, lire 2 in estate, lire 1 per lavori di terra invernali.

» Corre una differenza essenziale (è d'uopo far chiaramente quest'avvertenza che ha carattere di assoluta generalità in tutto il Veneto) fra queste due classi di lavoratori. I primi perdono la mercede soltanto ne' di festivi e in quelli di mal tempo; sono sicuri di aver lavoro, hanno qualche legame durevole con la terra che li nutre; — gli av-

ventizi invece sono incerti del domani, vivono all'aria; passata la stagione in cui un po' di lavoro incalza, non sanno a qual santo votarsi.

» Un lamento che udremo ripetersi assai di sovente, anche quando la trebbiatrice o qualche altro raro esemplare di meccanica agraria non sostituisca le braccia dell'uomo, si fa strada in questo luogo; ed è la *mancanza di lavoro*; a Paganico il proprietario, è povero e non ne dà; a Martignacco vi son braccia disoccupate nel veruno; qua o là, per motivi che hanno base comune in un'agricoltura poco rimuneratrice, questa vicenda triste sembra presso a poco un destino invincibile. Dire che le braccia soverchiano i bisogni e che le bocche eccedono mezzi, è dire presso a poco la stessa cosa. L'esodo dei lavoratori, periodico e necessario nelle regioni montuose, precipitoso e a ondate tumultuarie nelle aunate più tristi, regolare come un'antica abitudine del vivere, è la prova indiscutibile di questi orrori.

» Un'altra nota, pressoché uniforme per tutto, si accompagna a questa condizione di cose. Le condizioni morali di queste classi son *buone* (scrivesi di quasi tutti questi comuni), le economiche *pessime*; più raramente son deplorabili le une e le altre; ma non reca meraviglia che l'estremo bisogno fecondi talvolta il contrabbando ed il furto. Senonchè, sta bene avvertirlo, la informazione predominante si riassume (come a Feletto Umberto) in queste parole: *stenti e moralità*. Paiono un'eccezione i molti ladri di Mortegliano e i dissipati di Codroipo; eccezione i costumi un po' depravati, ma non disgiunti da bontà, in San Vito di Fagagna; « povera gente (scrivono da Rivignano di Latissana), non pensa che a salvarsi dalla miseria, contenta se può scongiurare il pericolo della fame e della pellagra ». Anche alludendo ai non avventizi, si scrive da Latissana: « i proprietari non ci pensano tanto al povero servo della gleba; ma è pur troppo vero che poco si pensa a far lavorare e a lavorare ». I sottani di Camino son detti « nullatenenti, immersi nel culmine della miseria, ai quali è necessaria la carità municipale per non morire di fame ».

» A Corno di Rosazzo la pittura non potrebbe essere più triste: « i proprietari si spostarono, gli agricoltori emigrano e l'agricoltura langua miseramente, stecchita, derelitta, e non è che la perequazione fondiaria che possa porre un argine a tanta latitudine ». E a Fadesca mancarono due enti di produzione (la vite e il baco da seta), ch'erano il principale sostegno della possibilità, oggi, di fronte a tanti pesi, ridotta agli estremi. Di necessità il bracciante, che vive del lavoro e che non ne può avere, vive anche esso nella miseria. A Pordenone non vi son braccia disoccupate, in virtù delle industrie manifatturiere. A Fontanafredda, paese di mezzadri, sono eccellenti le condizioni *moral*, non così le *economiche*. Pessime le ultime tra gli operanti coniuni di Vallenoncello; a Sacile le condizioni economiche ristrettissime *prejudicano la moralità*; a Morsano al Tagliamento la miseria *quasta*, a Arzene condizioni infelici, a Cordovado i più dissetati, i meno buoni. E via dicendo di questo passo; a Pasian Schiavonesco appena provveduti di sufficiente polenta. Beati i luoghi, ne' quali qualche bestia e la cassa di risparmio che assicura la pianta invernale! >

Festa del Re. Abbiamo da Pordenone che ieri nel Duomo si celebrò messa solenne da quell'arciprete, e che ieri sera il Teatro fu illuminato a cura del Municipio.

Onorifiche ricompense. I lettori certo ricordano il caso miserando, da noi dettagliatamente narrato, avvenuto nel decorso anno a Salt, frazione del comune di Povoletto, di que' contadini che per poco non restavano asfissiati dentro una fogna ed uno dei quali anzi morì. Ora il Ministero dell'Interno, in seguito a proposte di questa regia Prefettura, ha accordato medaglia d'argento al valor civile a cadauno dei nominati Sturma Giuseppe e Bianco Natale di Povoletto, i quali nel 26 luglio dell'anno scorso (in cui avvenne il fatto sopra citato) salvarono, esponendo la propria vita, due loro compaesani pericolanti per asfissia nella fogna.

Fu accordato anche *Diploma di menzione onorevole* e gratificazione di L. 50 a Coecolo Pietro di Feletto Umberto, il quale, nel giorno 9 gennaio 1881 salvò dal Stagno detto Croce due bambini che stavano in pericolo di vita sotto il ghiaccio dello stagno stesso; e medaglia d'argento alla giovinetta quindicenne Picco Caterina di S. Odorico, la quale nel 6 agosto 1881, con atto spontaneo e veramente ammirabile, slanciavasi attraverso un ballatoio in fiamme e riuniva, ripassando per lo stesso, a salvare un bambino d'anni tre da una stanza pure in fiamme, conseguandolo nelle braccia della madre.

Nel rimettere le suddette onorifiche ricompense ai rispettivi signori Sindaci, la R. Prefettura ebbe a far loro caldi interessamenti affinché la consegna delle medesime abbia luogo in giorno di festa, pubblicamente e colla maggiore possibile solennità; e raccomandò specialmente che alla decorazione della giovinetta Picco assistano anche tutte le alunni della scuola, potendosi sinceramente dichiarare che l'azione coraggiosa compiuta da quella ragazzina sia più unica che rara.

Povero bambino! Filasurro Giovanni d'anni 8 e mezzo da Pontafel, mentre giocava sur una montagna presso l'abitazione d'un suo zio a Studena Alta (Pontebba), discese in un burrone, un sasso staccatosi dall'alto andò a colpirlo proprio alla testa e lo travolse nel torrente Pontebba. Raccolto e trasportato a casa, cessava poco dopo di vivere.

CORRIERE GORIZIANO

Il « Cantico dei cantici ». Permesso finalmente dalla autorità politica, quanto prima, in un trattenimento che avrà luogo nella palestra sociale della società di ginnastica di Gorizia, si rappresenterà il *Cantico dei cantici*. Nella stessa sera si daranno anche due comedie in dialetto friulano.

Scarcerazione. Di questi giorni è uscito dall'ergastolo di Gradisca, dopo aver espiata la pena del carcere duro di tre anni per reato politico, il goriziano Pietro Bressani. Si trova a Trieste in uno stato compassionevole di salute.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso

Nel termine dei fatali fissato con l'avviso 28 febbraio p. p. n. 684 il signor Tomadini Andrea con regolare offerta di miglioria risultò provvisoriamente aggiudicatario dell'appalto per la fornitura del vestiario uniforme per le Guardie Boschive Provinciali per prezzo di lire 94,50.

Sopra tale dato verrà tenuto in questo Ufficio un nuovo esperimento di data col sistema dell'estinzione di candele vergine nel giorno di lunedì 20 marzo anno corrente alle ore 12 meridiane precise, e sulle risultanze di questo incanto si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto medesimo.

Restano ferme le condizioni regolari di cui l'avviso precedente sopracitato.

Udine, 14 marzo 1882.

Il Segretario
F. SÉBENICO

La giornata di ieri. Durante l'intero giorno la città nostra presentava ieri una animazione insolita. Nella mattina, la via Daniele Manin (ex San Bartolomeo) era sempre popolatissima, si aspettava di veder la Rivista.

Alle nove intanto raccolgivansi le nuove reclute del nono reggimento fanteria qui di stanza e prestavano quindi giuramento di fedeltà alla Patria ed al Re, alla presenza del colonnello cav. Serafini e di molti ufficiali. Il cav. Serafini disse belle parole, atte a raffermare in que' giovani petti i sensi di patriottismo che nei cuori degli Italiani tutti dominano.

A mezzogiorno, pure in Piazza d'Armi e presente folla grandissima scaglionata anche sulla pittoresca Riva, aveva luogo la Rivista, col' assistenza del generale conte Veneti, accompagnato dal suo stato maggiore, e da tutta l'ufficialità, compresa pur quella della Milizia Teritoriale.

Alle sei del pomeriggio una folla straordinaria si raccolse in Mercato vecchio per sentire la brava banda del nono Reggimento; si accesero dei fuochi di Bengala; ed in ultimo si chiese l'Inno Reale, che doveva essere ripetuto ben tre volte fra calorosi battimenti ed evviva.

Anche nella sera insolito via vai per le strade.

Le caserme erano illuminate.

Clero e Re. Ieri in Duomo, colla assistenza dell'Arcivescovo mons. Andrea Casasola, fu, per il compleanno del Re, celebrata messa solenne col canto del *te deum*. Fra gli edifici imbandierati ieri, notiamo anche quello dell'Arcivescovo.

Telegrammi al Re. Il regio Prefetto mandava ieri il seguente telegramma:

S. E. Primo Aiutante Campo S. M.
Roma.

Popolazioni friulane salutando fausto natalizio Sua Maestà associansi funzionari e Pubbliche Rappresentanze nel far voti per prosperità Augusto Sovrano e per confermare sentimenti inalterabile devozione omaggio.

Prego E. V. esprimere M. S. questa manifestazione affetto reverento.

Prefetto Brussi.

E ieri stesso porvenne la seguente risposta telegrafica:

S. M. gradì gli affettuosi sensi che Ella ebbe a presentarle per fausta ricorrenza suo giorno compleanno. Il Re m'incarica esternare suoi ringraziamenti a V. S. I.

AUTANTE DI CAMPO
Generale DE SONNAZ

Ferrovie economiche del Friuli. Oggi i sigg. Antonio Pasotto e Compagni di Venezia hanno depositato regolare offerta alla spottabile Deputazione provinciale per la costruzione dell'esercizio delle seguenti linee:

a) Udine-Cividale-San Pietro al Natisone;

b) Udine-Palmanova-Latisana e diramazione da San Giorgio a Nogaro;

c) Udine — Fagagna — San Daniele;

d) Stazione per la Carnia — Tolmezzo.

L'offerta fu cautata col deposito provvisorio di it. L. 3000. Rendita 5 1/10, corrispondenti al capitale nominale di it. Lire sessantamille.

Oggi fu pure presentata, dagli stessi signori, domanda per la tramvia a cavalli dalla stazione ferroviaria al centro del sobborgo di Chiavris depositando per questo altre duecento lire di rendita.

Anche il prof. Comenini era presente alla seduta della Commissione per l'Eposizione di Udine del 1888; e fu per dimenticanza soltanto che ieri non fu stampato il suo nome.

Passaggio d'argento. Continua per la nostra stazione il passaggio di vagoni d'argento. Anche ieri e stamane ne passarono, diretti a Venezia.

Risparmio in Friuli. Abbiamo sottocchio la Tabella portante il movimento delle casse di risparmio postali nel Friuli durante il mese di febbraio. In complesso si emisero durante il febbraio 150 libretti; se ne estinsero 3; essendo in corso al 31 gennaio libretti 4409, al 28 febbraio ne erano 4556. Il maggior movimento è stato negli uffici di Udine (libretti accessi 24, estinti 1), di Pordenone (libretti accessi 20) ed in quelli di Palmanova e Spilimbergo (libretti accessi per ciascun ufficio 18).

I depositi fatti in febbraio salirono alla somma di L. 48,665,23; i rimborzi a L. 27,328,19. Al 31 gennaio il credito dei libretti ora di lire 406,656,13; al 28 febbraio di lire 427,993,17. I maggiori depositi nel mese furono fatti a Pordenone (L. 7913,42).

Una evangelista di passaggio. Ier l'altro, col treno delle 2,35 p.m., viaggiava alla volta di Trieste una signora che, discesa dal suo scompartimento di prima classe nell'intervallo di fermata, si mise a dispensare piccoli libretti a tutti coloro che si trovavano presenti e lasciò passare per tutte le vetture del treno a fare altrettanto.

Erano libriccini che contenevano fattevi appoggiati alle sacre scritture, e venivano dispensati per la propagazione della fede.

A chi scrive toccò un racconto storico — Guglielmo Wilson — di 15 pagine, ma scritte con buono stile e con molta chiarezza, da essere alla portata di tutti. Chiude il racconto questo precesto: « Onora tuo padre e tua madre accioccchè ti sia bene, e che tu sii di lunga vita sopra la terra ». — Vi segue una poesia *Padre nostro*. È il caso di rammentare *Altri usi* di Cimino, allorchè entra nella taverna nel primo atto quel prete a raccomandare la moderazione nelle libazioni e di ritirarsi nelle case non a tarda ora.

Un orso di passaggio. Domenica vedemmo transitare alla nostra stazione un orso. Lo custodivano quattro omicattoli dal viso lurido, dai capelli lunghi e untuosi, dal capo coperto da una berretta di panno rosso e dagli abiti sdruccioli e sporchi.

Erano pronienti dalla Bosnia ed andavano col l'orso in Francia.

Dicesi che ne passeranno altri cinque di questi orsi e piglieranno stanza a Parigi, appiattandosi attorno al gabinetto di Bontoux di guardia e pronti a sbranarlo al primo secondo crack che udiranno!

Teatro Sociale. La serata di gala di ieri riuscì brillantissima.

Entrai in teatro proprio allora che si suonavano le prime battute dell'*Inno Reale*. Tutto il teatro era in piedi — teatro per modo di dire, ché intendo tutte le dame, damigelle e... dami e damigelli...

tenere con mezzi violenti che irriterebbero gl'intestini, devansi al contrario impiegare rimedi dolci, emollienti e d'una azione lenta. Come rimedio aggradevole, sicuro, razionale e alla portata di ognuno, raccomandiamo meritatamente le Pillole svizzere dello speciale R. Brandt di Sciaffusa in Svizzera. Ogni buona farmacia di tutta Italia ne è provista. Si vendono in scatole metalliche contenendo 40 pillole a lire 1.25 ed in scatole più piccole, per assaggio, contenendo 15 pillole a Cent. 50.

Deposito generale per tutta Italia presso la Farmacia Lansen in Firenze, via dei Fossi N. 20.

Deposito in Udine, presso le Farmacie di Giacomo Gommessatti ed Angelo Fabris.

ULTIMO CORRIERE

Telegrammi da Palermo, da Milano, da Torino, da Napoli, da Firenze, da Venezia, — da tutte insomma le cento città italiane — narrano della partecipazione del popolo alle feste ufficiali di ieri nella ricorrenza del genetliaco del Re. Ciò può ben dirsi un nuovo plebiscito del popolo italiano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 14. Le conferenze ministeriali riguardo alla convocazione delle delegazioni ad una sessione straordinaria non sono ancora chiuse.

Giovedì i ministri Tisza e Szapary ritornaranno a Vienna ad assistere ai nuovi consigli di ministri: oltre al progetto da presentarsi alle delegazioni, vi si discuterà pure la questione danubiana.

Confermarsi la voce che il nuovo credito da chiedersi per la insurrezione dell'Erzegovina ammonterà a dieci milioni. Le fortificazioni progettate considereranno di sei forti lungo la frontiera montenegrina. La Camera discuterà questa settimana la riforma elettorale.

Ieri durante tutta la giornata migliaia di cittadini visitarono le tombe dei caduti nelle giornate di marzo 1848. Numerose corone furono deposte sui gradini dell'obelisco. Nel pomeriggio di domenica fu notato che numerosi operai portavano tutti cravatta rossa. Uno voleva tenere un discorso, ma venne arrestato. Quattro compagni, che volevano liberarlo, furono pure arrestati.

Brunn 14. L'organo del ministro Pratzk annuncia che il ministero rinunciò all'idea di far discutere ora i bilanci per il 1883, attendendo i risultati delle nuove tasse doganali.

Berlino 14. Ieri Moltke festeggiò il suo 60° giubileo di servizio militare.

Secondo notizie da Roma, Schlösser insisté presso il papa affinché approvi il progetto dei poteri discrezionali del governo prussiano. Il papa rifiutò precisamente, dichiarando quale sua concessione estrema la richiesta revisione delle leggi di maggio, anziché l'abolizione delle medesime.

La National Zeitung annuncia che ieri lo czar, giunto da Gatscina, venne accolto alla capitale con giubilo dal popolo.

Pistreburgo 14. L'imperatore è arrivato.

Londra 14. La London Gazette pubblica una lettera della Regina Vittoria che ringrazia per le testimonianze di simpatia che le vennero dall'interno e dall'estero in occasione dell'attentato.

Roma 14. Domani parte per Vienna Cristich ministro del Re di Serbia presso la Corte d'Italia ed Austria. Tornerà in breve per presentare al Re le nuove credenziali.

Londra 14. Il giornale United Ireland cessò le pubblicazioni.

Parigi 14. L'Officel pubblica la nomina di Andrieux ambasciatore di Madrid.

Costantinopoli 14. Una nota di Novikoff dice che, essendo imminente l'entrata in funzioni del Consiglio d'amministrazione dei bondholders i delegati russi ritiravano formalmente i diritti del loro governo riconosciuti dal trattato di Berlino e rimessi dai bondholders mediante la convenzione con essi conclusa, attendendo che la Porta indichi con quali mezzi intenda pagare l'indennità di guerra.

Parigi 14. In occasione del genetliaco del Re d'Italia, il barone Marocchetti darà stasera un pranzo al quale, oltre i componenti la missione italiana, furono invitati i membri del consolato generale, e il direttore del consiglio d'amministrazione di questa società a Parigi.

Londra 14. (Camera dei lordi). Granville rispondendo a Lamington dice che la questione di Borneo così regoleràsi: L'Inghilterra riconoscerà la sovranità

della Spagna sulle altre sue possessioni; la Spagna riunirà alle sue pretese su Borneo.

Nizza 14. Il miglioramento di Cialdin è assai più sensibile.

Vienna 14. (Ufficiale). Hassi da Itagua:

Gli insorti attaccarono sabato scorso un battaglione di cacciatori sul monte Zagwosdak.

Furono respinti lasciando sul terreno una cinquantina di morti. Le truppe ebbero un ufficiale e due soldati morti, e due feriti. Anche un attacco degli insorti nella direzione Percovac fu respinto. Il nemico ebbe perdite grandi, le truppe solamente cinque feriti.

Parigi 14. La Commissione del Senato terminò l'esame del trattato di commercio con l'Italia.

Una ventina di articoli furono riservati; su di essi si pronuncerà dopo aver udito domani il ministro del commercio. Verrà nominato subito il relatore.

ULTIME

Pistreburgo 14. Il Journal de Saint Petersburg, parlando dell'anniversario della morte di Alessandro II e dell'odierno anniversario della salita al trono di Alessandro III, dice che queste date sono grandi memorie storiche e che in quest'ora si è poco disposti ad occuparsi di affari dell'estero e ancor meno a dar loro un'importanza esagerata e ad immischiarcene. La Russia pensa in quest'ora a raccogliersi per la grande missione affidata dalla Provvidenza sotto l'egida dell'augusto Suo Sovrano. La sua missione è di promuovere il progresso, la civiltà, lo sviluppo pacifico, la concordia e la cooperazione dei numerosi popoli posti sotto lo scettro del monarca. Ogni anno di pace deve aumentare il benessere della Russia e con ciò il prestigio che dà questa forza calma che ha la coscienza di sé stessa. In ciò sta la vera grandezza, degna di un grande Impero, che il Sovrano della Russia deve difender sempre e l'unica cui deve tendere ai nostri giorni.

Ragusa 14. L'aiutante del principe Nikita sig. Plamenaz arrivato qui oggi, conferi col ministro residente russo signor Jonin, e proseguì per Vienna.

Parigi 14. Duecento persone all'Eliseo Montmartre assistevano alla conferenza per l'ordinamento del Congresso internazionale dei liberi pensatori da tenersi in Roma.

Presiedeva l'adunanza il deputato di estrema sinistra Lanessan.

Si fecero lunghi ed eloquenti discorsi. Il giornalista rivoluzionario Lepeltier ed il poeta Clovis Hugues, deputato ultra-radical di Marsiglia, riscossero immensi applausi quando stigmatizzarono acerbamente il clericalismo e pronunciarono parole di caldissimo affetto per la democrazia italiana.

Tony Revillon deputato di Belleville chiuse la conferenza con una brillante allocuzione.

Parigi 14. Il Telegraph parlando dell'organizzazione della Tunisia dice che il ministro residente di Francia si occuperà quindianzi soltanto dei nostri affari politici, il consolato generale degli affari commerciali. Si studiano le misure per una conclusione. Specialmente si allargheranno le attribuzioni dei commissari esteri che controlleranno gli interessi d'Europa impegnati nel debito tunisino.

Londra 14. La Regina si imbarcò per Cherbourg.

Parigi 14. Say depose alla Camera una domanda per il credito di 8 milioni per la spedizione in Tunisia durante il primo trimestre 1882.

Il Temps constata che la Francia e l'Inghilterra sono assolutamente d'accordo sulla questione dell'Egitto. Bredif, controllore interinale partì subito per assumere le funzioni sotto l'autorità del console generale Vincikier.

Roma 14 (sera). La città è illuminata straordinariamente. Alle ore 8 e tre quarti una imponente dimostrazione partì da piazza Termini con 12 bandiere e la musica, percorse la Via Nazionale, e seguì da numeroso popolo recossi in piazza Quirinale.

Alle grida di viva la Regina ed il Principe d'Italia, ed al suono dell'inno Reale, le loro Maestà ed il Principe si affacciaron due volte al balcone trattenendosi la prima volta circa un quarto d'ora.

La Piazza del Quirinale è gremita dalla folla. La dimostrazione è riuscita imponente, i concerti suonano nelle principali piazze, la città è animatissima.

Messina 14. Ieri si sentirono scosse di terremoto ad Ali Superiore: si apersero alcune spaccature nel suolo. Non si lamenta alcun danno.

GAZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sulla piazza di Udine
il 14 marzo 1882.

	All'ingrosso da L. a L.	Al quintale gioran- tina da f. a f.
Frumonto	14.00	18.75
Granoturco	16.00	18.25
Segala		20.40
Sorgeroso	11.	12.50
Lupini	12.70	13.50
Avena		
Castagno		
Fagioli di pianura		
Orzo brillato		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		

	FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno:	1a qualità	4.80	5.50
	2a " "	4.20	4.55
	della bassa 1a "	3.	3.50
	2a " "		3.70
Paglia da foraggio	da lettiera		4.30

COMBUSTIBILI

Legna da ardere, fatti

Carbone di legna

Agostinis Giov. Batt., gerente respons.

Comuni di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto marzo corrente è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziati di Buttrio e Pradamano coll'anno onorario di lire 2500, pagabili in rate mensili poste.

La residenza del Medico è a Buttrio.

Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze regolarmente documentate all'Ufficio Municipale di Buttrio, presso cui potranno rilevarsi le altre condizioni ed oneri.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio, 14 marzo 1882.

Il Sindaco di Buttrio Il Sindaco di Pradamano

P. Tomasoni L. Ottello

N. 26.

Comune di Gemona

Avviso di concorso.

È aperto a tutto 15 aprile p. v. il concorso ad una delle due condotte medico-chirurgo-ostetriche di questo Comune con l'anno stipendio di Lire 2,000 pel servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al protocollo municipale le rispettive istanze debitamente corredate dell'atto di nascita, del diploma, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servigi prestati.

Il servizio è diviso fra due medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto; avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedale distante dal centro circa due chilometri e mezzo con l'obbligo di tre visite per settimana.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Dalla Residenza municipale
Gemona, 10 marzo 1882.

Il Sindaco f.f.
Stroili Daniele

Il dentista O. Toso

Chir. Mecc. Dent.

cura, tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio potrà acquistarlo al Caffè alla Nave, a tutte le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso.

G. RONER.

Collegio Convitto Com. Maschile

JACOPO STELLINI

IN CIVIDALE DEL FRIULI

Scuola elementare, Giornalisti e Tecniche

paraggiato alle regole.

È aperta l'iscrizione del secondo semestre.

Il Collegio conta sei anni di vita. È retto sulle norme dei Collegi Convitti nazionali. L'istruzione è conforme ai programmi governativi. S'insegna inoltre lingua tedesca, ginnastica, scherma e declamazione. Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto. L'arredamento è completo. Il trattamento igienico ed abbondante. La rotta è nella ragione di annue L. 650. L'allievo, che entra a trimestre incominciato, paga il resto del trimestre. Tre fratelli pagano due pensioni e mezzo, quattro fratelli tre pensioni. Gli alunni possono restare in Collegio anche durante le vacanze.

È vantaggioso iscriversi i giovani nel secondo semestre. Stante la buona stagione le passeggiate sono più frequenti ed amene, le ricreazioni nel parco del Collegio più gradite, lo studio meno pesante; perciò i nuovi convittori incontrano più agevolmente le abitudini del Convitto.

La Direzione, a richiesta, fornisce ogni particolareggiata informazione, e spedisce il nuovo regolamento organico approvato dal Consiglio comunale e dal Consiglio scolastico provinciale.

Cividale, 1 marzo 1882.

p. Il Sindaco Presidente del Consiglio Direttive
L'Assessore Anziano

E. D' ORLANDI.

Il Direttore: E. VITALE.

Anno XXIV 1881-1882

ESTRATTO

del Bulletino 20 gennaio 1882 n. 3 del Coltellatore di Bachi, organo della Società bacologica di Casale Monferrato

MASSAZA e PUGNO

« Abbiamo l'onore d'informare i signori Coltivatori dell'arrivo in ottimo stato di conservazione (Via America) 25 novembre dei Cartoni seme bachi provvisti al Giappone dalla nostra Società.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

21 Marzo	vapore	Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi 480
3 Aprile	"	Nord-America	" " 480
12 "	"	France	" " 480
22 "	"	Umberto I.	" " 480
27 "	"	Savoie	" " 480

Partenza straordinaria primo maggio franchi 480.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vito per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Aires al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "perdette famiglie bisogna sian manite di qualche peculio pel primo impianto", il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

PER RIO JANEIRO (Brasile)

prezzo 3. ^a classe franchi 480
" " " 480
" " " 480
" " " 480

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni, dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,769,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SCREMER & C. IN VENEZIA

Deposit Marsala genuino Florio.

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscele, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

AI SOFFERENTI
DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

E' stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro perdite involontarie e notturne e per il ricupero del forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle malattie veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di Lire 3.50.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER,
Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto ore 7.01 ant. omnib. " 9.30 ant. omnib. " 1.20 pom. omnib. " 9.30 pom. diretto " 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.	ore 7.34 ant. 10.10 ant. 2.35 pom. 8.28 pom. misto " 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto ore 9.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 7.56 pom.	ore 6.28 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom. 8.38 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 3.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto ore 11.01 ant. omnib. " 7.08 pom. omnib. " 12.31 ant. misto " 7.38 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	ore 9.05 ant. 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fitò-parassitologia, un volume in 8^a grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zofunello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

PREMIATA PROFUMERIA
CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2. — e 5. — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per lt. lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per lt. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum, per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.

Per lt. lire 5.00

Un flacon profum, per biancheria
Un sacchetto velutina.
Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti Album e Stampe miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di lire 4.00, 4.50 e 5.00.

Presso i sottoscrittori trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGNICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO è SANDRI.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE

VIA DELLA POSTA N. 24

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)
Prezzo L. 1.50 al mese

Carteggi gratis agli abbonati.

Stessa raccolta di libri di divulgazione letteraria, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie nuove che vengono pubblicate.

Prezzo L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1.50 al mese

Pronto ad innanzitutto assegnazione su carta e cartoncini fississimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!... Essi, già fin d'ora, vi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocandosi, si figurano i regali del babbo ameroso, e della gentile mammina, e dei nonni, prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?... Sarebbe peccato, poveretti, che incominciassero fin da piccini a vedere frustrarne le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere avuto la coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di DEMETRICO BEATACELINI in via Poscolle e Mercato Vecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i miei consigli:

Comprate il gioco di campana a martello — quello della puzza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottola — quello delle domande e risposte — quello dell'accendino infallibile — quello dei pianoforte — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comprate in fine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giotto, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.